



# HOPE ON THE LINE

di Alexandre Papanicolaou e Emilie Yannoukou | Francia/Grecia, 2014, 73'

Anteprima italiana.

*Un anno con Alexis Tsipras, presidente del movimento greco Syriza, dalla decisiva campagna per le elezioni del 2012 fino all'oscuramento del canale radiotelevisivo pubblico ERT nel giugno 2013, per conoscere la sua personalità, la sua visione e le sue ambizioni. Il film documenta anche l'attività del partito dietro le quinte e le riunioni in Grecia e all'estero: tra il leader e i membri del direttivo di Syriza si stabiliscono strategie, si definisce la linea politica, si immagina timidamente un altro possibile futuro per il paese, mentre è in gioco il ruolo della Grecia in Europa e il suo stesso destino. Festival: Thessaloniki Documentary Festival 2014.*

## TUTTO A SYRIZA

*Hope on the Line* è un film ispirato dallo spirito del nostro tempo, ma a differenza di altre storie, più intime, i co-direttori Alexandros Papanicolaou e Emilie Yannoukou si sono concentrati su un leader politico greco, Alexis Tsipras. Il loro documentario segue il leader di SYRIZA per circa un anno, dall'estate del 2012 all'estate del 2013. "Abbiamo deciso di fare il film poco prima delle elezioni del maggio del 2012, così da raccontare come le cose stavano cambiando, assistere all'emergere di un giovane politico dalla crisi. Viviamo a Parigi, e ci siamo incontrati con il signor Tsipras nel corso di una conferenza stampa di Jean-Luc Mélenchon. Gli abbiamo spiegato che volevamo fare un film su di lui, e lui ha detto 'sì' dopo cinque minuti. La sua unica richiesta è stata di tener fuori la sua vita personale e la sua famiglia", ha spiegato Papanicolaou. Giannoukou ha aggiunto: "Credo che Alexis Tsipras sia stato preso alla sprovvista: quando l'abbiamo contattato l'influenza del suo partito stava crescendo rapidamente, cambiando radicalmente il panorama politico. La nostra intenzione era di mostrare che cosa stava succedendo in Grecia e all'estero". Ciò che più impressionato Papanicolaou girando il film era la possibilità di assistere al funzionamento di un partito politico dall'interno. Ha spiegato il regista: "Abbiamo avuto modo di vedere come un partito prende le decisioni giorno per giorno sulla campagna. Il film coglie questo ritmo frenetico. Basti sapere che ci capitò di seguire Alexis Tsipras con la nostra macchina da presa per diciannove ore consecutive. Non avevamo preventivato quando fermarci. Alla fine, abbiamo deciso di concludere il film con la chiusura della rete televisiva ERT". Alla domanda se fosse loro intenzione rilanciare l'immagine di Alexis Tsipras, Papanicolaou ha risposto: "Nostro intento non è mai stato manipolare il pubblico o dire alla gente di votare o non votare per Tsipras. A dirla tutta, SYRIZA non ha avuto voce in capitolo sul nostro film - avevamo concordato fin dall'inizio che non l'avrebbero mai e poi mai visto prima del pubblico.

**Thessaloniki Documentary Festival**

7 maggio 2012 Il giorno dopo le elezioni greche il paese è ingovernabile, con i due maggiori partiti, il PASOK (socialisti) e Nea Dimokratia (conservatori) crollati ai seggi. In quella che sembra essere la fine di un'era politica, una partito emerge: SYRIZA (sinistra radicale), vede quadruplicato il punteggio tradizionale (4%). Le nuove consultazioni devono avvenire entro un mese. *Hope on the Line* segue da vicino Alexis Tsipras, presidente di SYRIZA, nel corso di un intero anno, a partire dalla campagna decisiva per le elezioni del giugno 2012 fino alla chiusura della Società di Radiodiffusione Pubblica Ellenica (ERT) nel giugno 2013. Fa luce sulla personalità di Tsipras, sulle sue idee politiche e sulle sue ambizioni. Contemporaneamente, ritrae la vita interna del partito, osserva militanti e vertici, testimoni di decisioni che fanno eco in Grecia come all'estero. Dal front man Alexis Tsipras fino alla Segreteria di partito, si costruisce la strategia, si evolvono le linee politiche, un altro futuro per la nazione viene timidamente immaginato. Tra i disordini politici, i cittadini greci cercano di ottenere risposte a domande fondamentali e drammatiche. Determinare quale sia il bene per il paese è difficile, in gioco sono il suo posto in Europa, il suo futuro e il suo destino.

**RIFF - Rome Independent Film Festival**

## ALEXANDRE PAPANICOLAOU E EMILIE YANNOUKOU

Emilie Yannoukou si è laureata in Arti visive a Parigi. Alexander Papanicolaou ha studiato Cinematografia all' ESEC; al contempo ha lavorato alla realizzazione di corti, medio e lungometraggi. Dal 2002 lavorano insieme, producendo e dirigendo documentari e programmi televisivi. Nel 2008, vincono tre premi per il documentario *Resurface* e fondano una casa di produzione, la Persona Production, con la quale avviano progetti di maggior respiro.